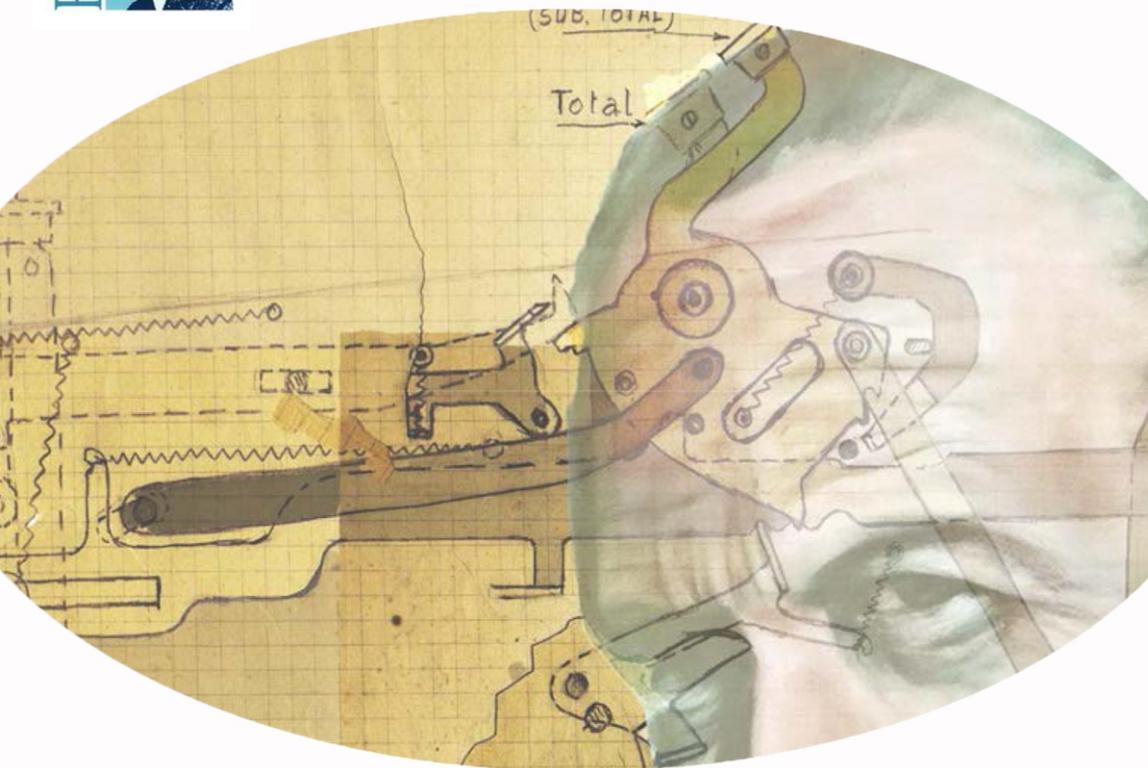


Attività e servizi della Fondazione



Natale Capellaro, il genio silenzioso

La fama di Natale Capellaro, geniale progettista, è legata a tante macchine meccaniche, non solo da calcolo; ma il suo nome richiama subito alla mente due calcolatrici, da lui progettate, che per almeno un decennio hanno fatto la fortuna della Olivetti consegnandole la leadership mondiale nel calcolo meccanico: la Divisumma 24 e la Tetractys. Nel 1967 venne prodotto il milionesimo esemplare della Divisumma 24.

A coronamento di un percorso professionale che ha fatto di Natale Capellaro una figura mitica del mondo olivettiano (e non solo), nel 1962 l'Università di Bari gli conferisce la laurea honoris causa in Ingegneria Civile.

1962... nel giorno del conferimento a Natale Capellaro della Laurea ad Honorem:

“Se io rievoco oggi la mia carriera davanti a voi è perché in un certo senso la considero esemplare e certamente singolare. Questa singolarità della mia sorte che mi ha portato a diventare, da semplice operaio, Direttore Generale, senza altri titoli se non la mia inclinazione per la meccanica, deriva in gran parte dalla singolarità dell'ambiente in cui mi sono trovato ad operare.

Se io, nel campo della progettazione di macchine meccanografiche, ho qualche merito, che oggi l'Università di Bari ha inteso riconoscere solennemente, molti meriti ha anche la Società Olivetti, gli uomini che la dirigevano all'epoca del mio esercizio e quelli che la dirigono oggi. Essi hanno permesso che le qualità di cui sono dotato trovassero le condizioni più favorevoli al loro sviluppo.

Non è un caso troppo comune, giacchè le qualità di un progettista, qualità intuitive, creative, hanno bisogno per fiorire, come quelle dell'artista, di un clima di libertà e fiducia.

...

I congegni meccanici, la loro funzione cinematica, la loro possibilità esecutiva, mi avevano sempre attratto. Avevo passato molte ore a studiare camme, a disegnare leve, a far correre la mia immaginazione dietro le infinite possibilità di combinazioni che uno schema di congegno può offrire.

Le avevo studiate bene (le macchine della concorrenza) ma sentivo che esse erano ancora lontane da quell'ideale che già avevo nella mente e che non potevo ancora perseguire sul piano pratico.”

L'esempio di Natale Capellaro (il semplice operaio che diventa Direttore Generale Tecnico dell'Olivetti e ingegnere ad honorem, grazie al proprio genio di progettista e alla propria tenacia) può essere di stimolo in particolare per i giovani, per trasmettere l'idea:

- di studio e lavoro in cui essere protagonisti e non fruitori passivi
- del valore, anche economico, delle passioni - della possibilità concreta e sempre presente di costruire e migliorare il proprio futuro coltivando i propri talenti
- del valore espressivo, soggettivo, persino poetico di un'invenzione, un'intuizione o anche “solo” di un lavoro ben fatto
- infine, del valore della sobrietà e dell'umiltà (sull'adagio olivettiano: “Primo saper fare; poi fare; poi, al limite, far sapere”).

Partner Unesco di Ivrea città industriale del XX secolo

La Fondazione Natale Capellaro è uno dei tre partner culturali inseriti nel piano di gestione della candidatura Unesco, come referente soprattutto sul piano della comunicazione e della didattica, uno dei canali fondamentali per formare le nuove generazioni sul grande patrimonio architettonico e sulla singolare storia olivettiana.

I laboratori didattici, ambientati nel museo, propongono ai giovani attività, giochi ed esperimenti per imparare assieme la grande lezione olivettiana. La partecipazione ai laboratori, insieme alle visite guidate ai prodotti esposti nel museo e alle architetture del MAAM (Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Ivrea) sono occasioni di divulgazione ai giovani del ruolo e del significato di Ivrea città Industriale del XX Secolo come Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

La Fondazione, attraverso il Museo Tecnologico@mente, da dieci anni rivolge la sua attenzione principalmente ai bambini e ai giovani, con l'obiettivo di:

- promuovere la cultura tecnico-scientifica, con particolare riferimento alle scuole
- valorizzare il patrimonio tecnologico e industriale, locale e nazionale
- diffondere l'uso ragionato delle nuove tecnologie e la loro applicazione
- trasmettere la memoria del passato
- favorire le relazioni fra le generazioni
- supportare lo sviluppo e l'intraprendenza dei giovani
- decifrare il nuovo mondo del lavoro.

Passeggiate narrate in “Ivrea, città industriale del XX secolo”

La Fondazione Natale Capellaro gestisce e organizza giornate “a pacchetto” su prenotazione.

La proposta, rivolta a gruppi o singoli, prevede la visita presso il Laboratorio Museo Tecnologico@mente, la passeggiata narrativa presso le architetture olivettiane, la tappa preziosissima presso il convento di San Bernardino, in collaborazione con l'Associazione Spille d'oro.

L'Associazione **Tecnologic@mente Amici**, il laboratorio di restauro e una vasta gamma di macchine e prodotti

L'esposizione degli oggetti e dei manufatti è tale da consentire ai giovani che la percorrono di “passare attraverso” un secolo di storia, che è un secolo di vita della nostra città e di una parte significativa della storia industriale e sociale del nostro Paese.

Senza dimenticare che gli oggetti esposti sono anche molto spesso esempi straordinari di design e di “arte” nel senso più ampio della parola.

Ad accompagnare i giovani nel percorso espositivo non sono “guide” nel senso classico del termine; a fare da “ciceroni” sono i volontari della Associazione **Tecnologic@mente Amici** che hanno vissuto in prima persona capitoli significativi e straordinari della storia di cui parlano. Questo è forse uno dei più importanti punti di forza e di originalità della Fondazione. I volontari infatti sono l'anima del Museo e ne gestiscono le attività a 360 gradi.

I volontari sono anche le stesse persone che “mettono le mani” sugli oggetti (anzi “negli” oggetti) per pulirli, restaurarli, ripararli e renderli fruibili dal pubblico.

La filosofia che ispira il “laboratorio di restauro” risponde a questa logica: esso, infatti, non è un luogo riservato ai “tecnici” ma è esso stesso un locale a cui i visitatori accedono e dove vengono mostrati gli oggetti più preziosi.

La Fondazione ha in archivio una vasta gamma di macchine e prodotti che rende fruibili attraverso eventi e mostre, e che custodisce al fine di tramandarne la storia alle future generazioni.

La mostra **“Le Mani Pensanti”** e il kit formativo per i docenti

La mostra “Le Mani Pensanti” è una mostra itinerante che può essere allestita in aziende e scuole per valorizzarne identità e per celebrarne l'importanza, soprattutto come presenza viva e concreta del patrimonio olivettiano del nostro territorio.

Attraverso la mostra “Le mani pensanti” la Fondazione Natale Capellaro vuole trasmettere fundamentalmente due cose: la storia della Olivetti (i valori, la cultura, i prodotti) e una nuova idea di lavoro (intesa più tenace intrapresa, vocazione, disponibilità a coltivare passioni e abilità).

In particolare il progetto per le scuole e per gli istituti intende fornire un kit formativo che raggiunge un insegnante e gli racconta (con 14 ore circa di contenuti) la storia della Olivetti, in particolare nel periodo in cui fu guidata da Adriano, che la concepì come mezzo e non fine, Fabbrica di Bene e non soltanto di beni. Una volta fruiti questi contenuti, presentati in una progressione apposita, l'insegnante è messo in condizione di poter tenere in classe una lezione avvincente. A quel punto, arriva a scuola la mostra (tempo di permanenza due settimane circa). I cinque prodotti Olivetti scelti, i pannelli formativi, costituiscono un percorso semplice ma la cui ricchezza è ancora una volta dovuta alle parole dell'insegnante, che nel kit avrà anche appreso il perchè dell'importanza di quei prodotti.

La mostra porta con sé numerose cartoline colorate, ognuna delle quali riporta (e promuove) un valore olivettiano.

Il compleanno al museo per le famiglie

La Fondazione offre l'occasione di organizzare, su prenotazione, compleanni ed eventi speciali per le famiglie all'interno del museo. La formula prevede un laboratorio a scelta fra quelli proposti dal catalogo didattico ed un'aula dedicata che il festeggiato potrà allestire a proprio piacimento.

Un'aula si può allestire per la merenda o per il rinfresco, l'altra aula invece sarà il luogo di gioco e attività dove far trascorrere ai vostri bambini un piacevole pomeriggio all'insegna del divertimento e anche della creatività.

Per gli adulti è un'occasione per fruire della parte espositiva, in compagnia di una guida oppure svolta in autonomia.

Meeting aziendali, convegni, corsi e workshop di formazione

Sempre di più il mondo della cultura e quello delle aziende lavorano in sinergia per la valorizzazione del territorio.

Il Museo Tecnologico@mente, con Canavese Inside, ha avviato una serie di iniziative allo scopo di promuovere il territorio canavese, la sua cultura e le sue tradizioni. Processi come questi vengono stimolati e favoriti attraverso attività di collaborazioni con aziende del territorio, enti culturali, associazioni...

La Fondazione e in particolare il museo mettono a disposizione le aule per aziende e gruppi interessati a meeting e convegni, prestando attenzione all'allestimento e al coffee break, se richiesto.

Inoltre la Fondazione collabora con enti e associazioni a favore di corsi e workshop di formazione, fornendo aule attrezzate con videoproiettore e strumenti multimediali.

Questo permette alle realtà che vivono lo spazio di instaurare collaborazioni, reti e stimolano la nascita di progetti comuni ed innovativi grazie alla contaminazione di linguaggi e conoscenze.

Dall'idea al prototipo...

